

COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO

**COPIA DI DELIBERAZIONE
DELLA
GIUNTA COMUNALE**

DELIBERAZIONE NUMERO 23 DEL 30-04-20

OGGETTO:

PROPOSTA RIAPERTURA ANTICIPATA ATTIVITÀ' DI ACCONCIATORE

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di aprile alle ore 18:00,
nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi
di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:
=====

BROGLIA VANDA	SINDACO	P
ANTOGNOZZI ROLANDO	VICESINDACO	P
COMPAGNONI MONIA	ASSESSORE	P

=====

Assegnati n. 3 In carica n. 3 Presenti n. 3 Assenti n. 0

Partecipa in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Sig. D.SSA
MARISA CARDINALI

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il
Sig. BROGLIA VANDA nella sua qualità di SINDACO ed invita la Giunta
Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Visto l'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi secondo il disposto degli articoli 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000;

Atteso che il Segretario Comunale, a ciò espressamente richiesto, rileva la conformità dell'atto alle norme legislative, statutarie e regolamentari ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi, espressi palesemente per alzata di mano,

D E L I B E R A

Il documento istruttorio, allegato in calce alla deliberazione, forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di condividere, appoggiare e fare proprie le richieste della categoria delle attività di acconciatore del Comune di Sant'Angelo in Pontano, chiedendo alle Autorità competenti di prevedere che l'apertura delle attività di acconciatore avvenga il prima possibile e comunque non oltre la data del 18 maggio prossimo;

Di inviare la presente deliberazione:

- al Signor Prefetto della Provincia di Macerata affinché con proprie azioni rappresenti nelle sedi opportune il disagio sopra illustrato e sensibilizzi la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla questione, perché quest'ultima adotti i provvedimenti auspicati;
- al Signor Presidente della Regione Marche, affinché con proprie azioni ed atti accolga le legittime e auspiccate richieste dalla categoria degli operatori del settore degli acconciatori, cercando per altro il necessario raccordo con l'Autorità Centrale al fine di scongiurare ed evitare tutte le conseguenze negative cui il settore nonché l'intera economia attualmente rischia.

DI PROVVEDERE alla comunicazione dell'adozione del presente atto, mediante trasmissione in elenco, ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo, secondo quanto stabilito dall'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.

Inoltre, considerata l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli unanimi, resi in modo palese, delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4^a - del D.L.vo 18/8/2000 n. 267.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

B) MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

CONSIDERATA la difficile situazione sociale, familiare, occupazionale ed in generale economica in cui versa l'intero territorio del Comune di Sant'Angelo in Pontano, già gravemente compromesso dagli eventi sismici degli anni 2016/'17, le cui ferite sono ancora aperte, visibili e lontane dall'essere sanate in tempi brevi;

PRESO ATTO dell'ultimo messaggio del Presidente del Consiglio dei Ministri di domenica 26.04 u.s., il quale annunciava alla Nazione le misure adottate nel nuovo DPCM, nel quale fissava la c.d. prima "Fase " di riapertura, prevista per il prossimo 4 maggio;

CONSIDERATO che il DPCM del 26.04.2020, nel dettare gli step di ripartenza per codici Ateco, ha fissato per il primo giugno la riapertura delle attività di acconciatori, non considerando che un ulteriore mese di chiusura, sui due già trascorsi, provocherebbe un danno economico ingente al settore, facendo rischiare agli operatori della categoria, in molti casi, anche la chiusura;

ATTESO che l'Amministrazione comunale, sulla scorta dei molteplici e preoccupanti segnali di disagio economico pervenuti tra l'altro dagli operatori delle attività di acconciatore, ha ritenuto incontrare senza indugi i rappresentanti locali della categoria, i quali hanno esposto le legittime preoccupazioni degli operatori del settore ed hanno chiesto una revisione del DPCM del 26/04/2020, affinché sia prevista l'apertura delle attività di acconciatore prima possibile e comunque non oltre la data del 18 maggio prossimo;

DATO ATTO che le richieste sopra illustrate sono volte: a far ripartire l'economia del paese, a far tornare le persone gradualmente alla normalità e ad evitare l'inutile e grave perdita dei sacrifici fatti negli anni dagli imprenditori del settore, nonché a scongiurare la dispersione del capitale umano (dipendenti) formato con enormi sacrifici nel tempo, e l'aumento della disoccupazione a scapito della tenuta sociale;

RITENUTO inoltre che l'anticipo di tale riapertura serve anche a contrastare l'abusivismo di operatori, che approfittando della chiusura prolungata dei servizi di acconciatore, aggirano i divieti ed operano evitando anche i controlli delle autorità sanitarie, oggi più che mai necessari;

CONSIDERATO che:

- le attività di acconciatore possono garantire il servizio su appuntamento, contingentando gli ingressi ed evitando ogni ipotesi di assembramento, obiettivo che potrà essere per altro meglio raggiunto distribuendo la clientela su un orario di lavoro giornaliero libero di sei giorni su sette;
- il servizio sarà erogato "one to one" e solo una volta concluso permetterà l'ingresso di un nuovo cliente;
- saranno ammessi a fruire del servizio solo i clienti che indossano mascherine e guanti;
- i clienti non potranno essere accompagnati, salvo si tratti di persone con diritto di accompagnamento o di bambini al di sotto di 10 anni e in questi casi l'accompagnatore dovrà comunque attendere all'esterno del salone;

- il Documento di Valutazione dei Rischi dell'attività di acconciatore oggi impone che ogni salone, per esercitare, deve rispettare norme igienico sanitarie molto stringenti quali:

- sterilizzazione di attrezzi mediante procedure standard;
- sanificazione ad ogni ingresso/servizio svolto, nonché a fine giornata di: mobili, postazioni, poltrone, lettini, pavimenti e macchinari, al fine di preservare la clientela da agenti patogeni;
- utilizzo da parte di tutto il personale di guanti usa e getta e mascherine a presidio medico, anche a garanzia della incolumità degli operatori stessi e del cliente;
- presenza di gel igienizzante ad ogni postazione, alla cassa e all'ingresso del salone;
- utilizzo di biancheria e di presidi rigorosamente monouso (mantelline, asciugamani, ecc.);

ATTESO che la piaga del COVID 19 sta finalmente rallentando la corsa, e manifesta una forte diminuzione della sua diffusione e che le famiglie, le imprese, gli artigiani ed il commercio e, in generale, tutte le attività produttive del territorio devono essere necessariamente riavviate, affinché si possa ritornare ad una parvenza di normalità, pur adottando tutte le attenzioni e le precauzioni necessarie e del caso;

RITENUTO dunque, necessario accogliere e condividere in pieno le legittime richieste della categoria degli acconciatori, che impongono una risposta decisa e forte da parte dell'Amministrazione comunale attraverso gli strumenti che gli sono consoni e mediante l'adozione di tutti gli atti amministrativi a sostegno delle posizioni espresse;

RITENUTO altresì necessario di inviare il presente atto al Sig. Prefetto della Provincia di Macerata e al Sig. Presidente della Regione Marche, affinché ciascuno per le proprie competenze svolga azione di sensibilizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri perché venga rivisto il Decreto di cui diffusamente si è trattato nei termini sopra illustrati, ovvero sia prevista l'apertura delle attività di acconciatore il prima possibile e comunque non oltre la data del 18 maggio prossimo;

C) PROPOSTA

Sulla base di quanto sopra esposto, si propone di deliberare quanto segue:

Di approvare tutta la premessa narrativa la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di condividere, appoggiare e fare proprie le richieste della categoria delle attività di acconciatore del Comune di Sant'Angelo in Pontano, chiedendo alle Autorità competenti di prevedere che l'apertura delle attività di acconciatore avvenga il prima possibile e comunque non oltre la data del 18 maggio prossimo;

Di inviare la presente deliberazione:

- al Signor Prefetto della Provincia di Macerata affinché con proprie azioni rappresenti nelle sedi opportune il disagio sopra illustrato e sensibilizzi la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla questione, perché quest'ultima adotti i provvedimenti auspicati;
- al Signor Presidente della Regione Marche, affinché con proprie azioni ed atti accolga le legittime e auspiccate richieste della categoria degli operatori del settore degli acconciatori, cercando per altro il necessario raccordo con l'Autorità Centrale al fine di scongiurare ed evitare tutte le conseguenze negative cui il settore nonché l'intera economia attualmente rischia.

DI PROVVEDERE alla comunicazione dell'adozione del presente atto, mediante trasmissione in elenco, ai capigruppo consiliari contestualmente

all'affissione all'albo, secondo quanto stabilito dall'art. 125 del D.lgs. 18/08/2000, n.267.

DI dichiarare l'atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D.L.vo 18/8/2000 n. 267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Il sottoscritto responsabile del servizio, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, alla correttezza dell'azione amministrativa e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.L.vo 267/2000. Attesta, inoltre, che il presente atto, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Colomba Orazi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto
IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BROGLIA VANDA F.to D.SSA MARISA CARDINALI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.SSA MARISA CARDINALI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio,
A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

[] E' stata pubblicata nel sito istituzionale di questo Comune per
quindici giorni consecutivi dal 01-07-20 al 16-07-20 ,come prescritto
dall'art.124, comma 1, del D.L.gs.N.267 del 18.8.2000, senza reclami;

[] E' stata comunicata, con lettera n. 3806 in data 01-07-20 ai
signori capigruppo consiliari cosi come prescritto dall'art.125, del
D.L.gs N.267 del 18.8.2000;

- che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il giorno

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4);
[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3, D.Lgs.vo
n.267/2000).

Dalla Residenza municipale, li

Il Segretario Comunale
F.to D.SSA MARISA CARDINALI